

ANNIE SMITH

LA RAGAZZA DI UN SOGNO

Annie Smith nacque il 16 marzo 1828 a West Wilson, nello New Hampshire. Aveva quattro anni più di suo fratello Uriah e appena quattro mesi meno di Ellen White.

A 10 anni si convertì e si unì alla chiesa Battista. Nel 1844, aveva 16 anni, lasciò questa chiesa e si unì al movimento millerita. Era convinta che il Signore sarebbe ritornato il 22 ottobre 1844, ma all'alba del 23 ottobre la sua delusione fu così grande da farle decidere di disinteressarsi di religione e proseguire i suoi studi.

A quel tempo non era necessario essere grandi o molto istruiti per insegnare. Bastava aver fatto la quarta classe del College. Così per i seguenti sei anni questa ragazza trascorse il suo tempo fra l'insegnamento e lo studio presso il Seminario femminile di Charlestown, nel Massachussets, dove frequentò per sei trimestri. Probabilmente durante l'inverno insegnava e in primavera, quando i bambini aiutavano i genitori nei lavori dei campi, Annie seguiva i corsi al Seminario. Fra i vari corsi intrapresi c'erano il francese e la pittura a olio. Quel seminario dava anche corsi di inglese, filosofia, letteratura, latino, ebraico, musica e arte. Si potevano anche seguire conferenze su anatomia, fisiologia, e chimica.

Quando frequentava la classe d'arte, nell'ultimo trimestre del 1850, Annie dipinse un quadro di Boston, vista su Prospect Hill. Questo lavoro le diede dei problemi alla vista, infatti per otto mesi riuscì a vedere a stento. Per questo motivo dovette rifiutare un buon posto di insegnante in una scuola di Hancock, nello New Hampshire.

Negli anni seguenti la sua vista migliorò e Annie iniziò a scrivere dei racconti per una rivista letteraria. Questo la portò ben presto al successo.

La madre di Annie era dispiaciuta nel vedere la figlia ricercare con avidità il successo mondano. Proprio in quel periodo il capitano Bates fece visita alla famiglia e la signora Smith colse l'occasione per parlargli delle sue preoccupazioni per Annie. Il capitano Bates consigliò alla signora di scrivere alla figlia e di invitarla a partecipare a delle conferenze che presto avrebbe tenuto a Boston.

La notte che precedette la prima riunione, Bates ebbe un sogno. Si trovava alla riunione e tutte le sedie erano già occupate, tranne una vicino alla porta. Cantarono e pregarono e quando si alzò per prendere la parola, mentre apriva la Bibbia, una giovane entrò e si sedette sulla sedia vuota.

Quella stessa notte Annie aveva avuto un sogno identico. La sera seguente decise di andare alla riunione e fece di tutto per arrivare in tempo, purtroppo si perse per strada ed arrivò nella sala proprio quando la riunione era già iniziata e il capitano Bates apriva la Bibbia. Naturalmente si sedette in quella unica sedia vuota.

Ricordandosi del suo sogno, il predicatore decise di cambiare soggetto e parlò di quello che gli Avventisti pensavano del santuario ebraico. Alla fine della riunione, si diresse verso Annie e le disse: "Sono sicuro che voi siete la figlia della Signora Smith, di West Wilton. Vi riconosco perché la notte scorsa vi ho visto in sogno". Annie fu molto scossa quando udì il sogno. Assistette a tutte le riunioni e accettò il messaggio avventista, compreso il Sabato. Qualche settimana dopo inviò un racconto alla "Review and Herald" dal titolo "Fear Not, Little Flock" (Non temere, piccolo gregge). La casa editrice funzionava da un anno. Annie accompagnò il racconto con una lettera in cui si scusava per aver osato scrivere su un argomento così importante dal momento che era giovane nella fede. Esprimeva inoltre il desiderio di dedicare i suoi talenti, da ora in avanti, all'opera del Signore.

In quel tempo l'editore della "Review" era James White (aveva 30 anni). Egli rimase talmente impressionato che chiese ad Annie di assisterlo nel suo lavoro. Avrebbe dovuto rileggere e correggere i testi prima della stampa. Annie ebbe qualche esitazione a causa della sua vita che, nonostante fosse migliorata era ancora debole, ma alla fine decise di raggiungere i White e lavorare per la "Review".

Su di lei furono imposte le mani ed ella ricuperò completamente la vista. A volte, benché fosse solo un'assistente, i coniugi White le lasciavano la responsabilità della casa editrice. Oltre al suo lavoro, ella scriveva dei canti e dei racconti. In tre anni e mezzo fra la "Review" e lo "Youth Instructor" (La rivista per i giovani) furono pubblicati 45 suoi brani. Alcuni li possiamo ritrovare ancora oggi nell'innario inglese: 10 nel "Church Hymnal" (Innario di chiesa) e 3 nel "S.D.A. Hymnal" (Innario Avventista).

Per alcuni mesi Annie visse a Saratoga con i White, finché si trasferirono a Rochester, New York. La vita non era facile, c'era poco denaro, perché tutto veniva speso per proclamare l'Evangelo. Ellen dovette adattarsi a mangiare delle rape al posto delle patate. Il lavoro di Annie non fu facile, anche perché James White era molto esigente con gli impiegati. Egli era un gran lavoratore, era sempre sotto pressione e obbligava chi lavorava con lui a seguire il suo ritmo, anche se la cosa non era gradita da tutti.

La maggior parte dei racconti di Annie erano d'ispirazione religiosa, qualche volta c'era dell'umorismo, ma per la maggior parte erano pieni di nostalgia e di tristezza. Riflettevano quello ch'era stata la sua vita.

Sembra che si fosse innamorata di J. N. Andrews e quando egli sposò un'altra ragazza, soffrì molto. Scrisse molte poesie che esprimevano questa delusione amorosa. Anche quando si lavora per il Signore le cose non sempre vanno come vorremmo.

Lavorava già da un anno alla "Review", quando fu chiamata al capezzale del padre morente. Quando ritornò, a dicembre, alla casa editrice, erano appena arrivati il fratello e la cognata di James White, Nathaniel e Anna, tutti e due malati di tubercolosi. Dopo cinque mesi morì Nathaniel, un anno dopo morì un altro impiegato, sempre di tubercolosi. Annie compose dei versi per queste circostanze.

Nel novembre 1854 Annie rientrò a casa a West Wilson, aveva preso anche Lei la tubercolosi. Qui apprese la morte di Anna White. Questa malattia, incurabile per quel tempo, decimava molti giovani.

Annie aveva un grande desiderio, terminare il racconto su cui stava lavorando, intitolato: "Una casa qui e una casa nel cielo". Suo fratello ritornò a casa per aiutarla a redigere e pubblicare questo racconto. In tale occasione scolpì una peonia che servì per la copertina del libro di Annie. Questa fu anche la prima illustrazione che apparve in un libro avventista. Era il regalo di Uriah alla sorella morente. Annie sentiva che sarebbe morta o guarita completamente appena avesse finito il libro. Purtroppo morì 10 giorni dopo, aveva 27 anni. Al suo funerale cantarono il canto che aveva scritto per la morte di Anna White.

La sua vita era stata disseminata di tristezze. Non fu tutto facile da quando aveva rinunciato alla celebrità e accettato il messaggio avventista, ma seppe restare fedele al suo patto con Dio e, nonostante la sua breve vita e la sua giovinezza, Annie diede tutto ciò che possedeva al Signore.